

renza dell'onorevole Giorgio Lorand, deputato belga, già tenuta liberamente in altre città d'Italia; questi, la proiezione cinematografica di un film dal titolo « La Francia pittoresca » e avente per soggetto una escursione nei Vosgi.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se e come intenda provvedere nei riguardi di taluni magistrati della Corte di appello di Bologna, che recentemente — per un provvedimento giudiziario di natura delicatissima — hanno ritenuto ammissibile, a favore di una parte in causa e a danno dell'altra, l'intervento di avvocati e di estranei rigorosamente vietato dalla legge morale e procedurale e dalle più rette e costanti consuetudini forensi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda interrompere il privilegio per il quale gli studenti universitari e degli Istituti superiori possono rimandare fino al 26° anno il servizio militare, soprattutto in presenza delle artificiose pressioni con le quali, in un momento in cui tutti i particolari interessi devono essere subordinati alle necessità nazionali, si cerca di ottenere l'estensione di tale privilegio agli studenti del terzo anno di liceo e ai licenziandi dell'Istituto tecnico appartenenti alla classe 1895; e se non intenda invece chiamare alle armi tutti i ritardatari per ragioni di studio, in vista dell'eccezionale corso di allievi ufficiali che si inizierà il primo gennaio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa i criteri seguiti dalla prefettura di Pavia, che nella stessa plaga del Corteolonese favorisce nei loro aumenti di stipendi i segretari di più comuni (e si può citare il segretario di Valle Salimbene) o li avversa (vedasi la sorte del segretario comunale di Genzone) soltanto obbedendo a preoccupazioni di inconfessabile natura politica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda di concedere il cambio ai soldati della classe 1892 che da due anni si trovano in Libia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le cause della deplorata e sistematica trascuranza dell'Amministrazione ferroviaria nell'eseguire le opere stabilite per l'abbassamento del piano ferroviario e la costruzione delle nuove stazioni — trascuranza che non è soltanto un'aperta ingiustizia ai danni della città di Torino, ma una flagrante violazione ai patti contrattuali stipulati tra la città di Torino e l'Amministrazione ferroviaria; e per conoscere i provvedimenti che il Governo intenda prendere perchè il lamentato dannosissimo inconveniente non duri più oltre; per sapere le cause dei gravi continui ritardi dei treni sulle linee che fanno capo a Torino, e i rimedi che si adotteranno in proposito; per conoscere se, ritornato quasi normale il movimento dei viaggiatori da e per Torino, l'onorevole ministro non intenda far ristabilire, col prossimo gennaio, i treni diretti e direttissimi soppressi, fra cui è vivamente reclamato quello precedentemente in partenza da Milano alle ore 19; per sapere infine a qual punto è giunto il raddoppiamento del binario sulla linea Torino-Bussoleno (chilometri 45 in terreno aperto e piano) che da anni dovrebbe essere compiuto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se gli costi del disordine che regna nella Cooperativa Facchinaggio per il servizio merci e bagagli presso la stazione di Mortara e se intende mettervi riparo, ordinando intanto una inchiesta improvvisa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cagnoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, dei lavori pubblici e di agricoltura, sul ritardo frapposto all'esecuzione dell'arginamento del fiume Magra, ritardo che arrecò ed arreca gravissimi danni, pei quali da oltre trentacinque anni